

L'Alpino e Guardia ecologica Mattiussi ha un bagaglio di conoscenze grazie a Sondrio Festival Da trent'anni è nella giuria del pubblico: Arrigo racconta storia, episodi e curiosità

SONDRIO (gdI) L'amore per la natura, la possibilità di conoscere tantissime parti della Terra senza dover viaggiare e, infine, l'opportunità, nel corso di molti anni, di osservare i fenomeni dei cambiamenti climatici.

Sono queste le motivazioni che ancora oggi, a distanza di trent'anni, spingono il sondriese Arrigo Mattiussi, di 75 anni, a far parte della giuria del pubblico del Sondrio Festival della quale da oltre vent'anni è anche presidente.

Componente del Gruppo Alpini del capoluogo e Guardia ecologica volontaria, Mattiussi ha da sempre una particolare attenzione per il territorio e per la sua cura.

«Da quando è nato il Festival, ben 38 anni fa, sono sempre stato uno spettatore fisso alle proiezioni dei documentari - racconta - I primi tempi l'evento veniva organizzato all'inizio dell'autunno e il pubblico era piuttosto ridotto; poi con gli anni è cresciuto tantissimo, segno che l'iniziativa proposta ha saputo conquistare con il suo alto livello qualitativo. Rammento tra l'altro che c'era un periodo in cui veniva favorito il trasporto dei residenti nelle frazioni con un bus navetta. In passato, poi, la Midop, Mostra internazionale dei documentari sui parchi, veniva organizzata nell'arco di una settimana ed erano presenti tutti i registi. Ricordo in particolare uno di loro che giungeva dall'India e che partecipò più volte al Festival, arrivando puntualmente a Sondrio per l'occasione».

Quanto alla giuria del pubblico, Mattiussi spiega che in principio non era strutturata come ora.

«Tra gli spettatori di ogni serata



Amigo Mattiussi è da trent'anni nella giuria del pubblico del Sondrio Festival e da oltre vent'anni è anche presidente

di proiezioni si sceglievano al momento alcuni giurati che chiedevano tra il pubblico quale era il loro documentario preferito - racconta -. In seguito la giuria del pubblico è andata via via strutturandosi, con la creazione di una scheda con indicatori puntuali. I giurati devono infatti dare un voto da 1 a 4 per l'aspetto scientifico, per quello tecnico (regia, qualità delle immagini e delle riprese, eccetera), per l'aspetto artistico e dell'impatto sul pubblico. Per noi, e non solo, è stato prezioso il contributo di Luciano Grillo Della Berta, dipendente della biblioteca comunale, che per anni ha lavorato all'organizzazione della

manifestazione, con ammirevole dedizione, grande impegno e passione».

Oggi la giuria è composta da una ventina di persone, che vanno dai 30 agli 80 anni, tra le quali professionisti, casalinghe, pensionati con alle spalle esperienze lavorative differenti. La quota rosa è ben rappresentata e i giurati si impegnano a titolo di volontariato a seguire tutte le sere delle proiezioni.

Ogni giurato compila la scheda di ognuno dei documentari e Mattiussi somma i voti. Il regista che raggiunge il massimo del punteggio vince.

Il presidente rivela altresì che da

diverso tempo la giuria è costituita pressoché dalle medesime persone. Gran parte di loro ne fanno parte da almeno 10 anni e c'è chi, come lui, è entrato quasi subito come Maria Marchetti.

«Personalmente preferisco i filmati dedicati ai paesaggi naturali soprattutto montani - svela Mattiussi -. In tanti anni ho potuto crearmi una cultura, scoprendo parti di tutto il globo. Partecipando a ogni sera delle proiezioni mi sembra di avere «a casa» il mondo con le sue aree più belle paesaggisticamente ma anche fragili. In anni diversi e da registi diversi sono stati ripresi i medesimi contesti naturali, come certi ghiacciai, il Polo Nord e il Polo Sud. Riconoscendo gli ambienti già ammirati in precedenti documentari abbiamo potuto vedere gli effetti dei cambiamenti climatici».

Ora mancano pochi giorni dall'inizio del Festival e i giurati sono pronti a svolgere il loro compito.

«Più volte ci siamo trovati in difficoltà, perché in generale i documentari in concorso sono tutti molto belli. E col tempo il loro livello qualitativo è sempre migliorato, grazie anche alla moderna tecnologia. Comunque, una volta scelto il vincitore, una delle giurate, Silvana Barbensa, professoressa in pensione, scrive, in base alle nostre indicazioni, la motivazione che viene poi letta alla premiazione. Momento in cui, come da tradizione, la storica presentatrice Gigliola Amonini ci nomina, esprimendoci un riconoscimento che apprezziamo sempre molto».

© RIPRODUZIONE RISSERVATA

Il progetto in collaborazione con Apf
Di qualità le proposte rivolte alle scolaresche, coinvolti 18mila giovani

SONDRIO (gdI) Animazione scientifica e spirito olimpico un abbinamento perfetto per una rassegna che pone l'ambiente al centro e per un territorio che ospiterà le Olimpiadi più sostenibili mai organizzate. Un format ideato per conquistare e ispirare, per coinvolgere e attivare, con bambini e ragazzi che diventano protagonisti. Una conferma e una sorpresa per le iniziative che a ogni edizione Sondrio Festival propone alle scuole primarie e secondarie. Saranno circa 18 mila gli studenti coinvolti, per un progetto promosso in collaborazione con Apf Valtellina. Lo spettacolo «Olimpiadi per la terra», animazione scientifica e teatrale a cura di Leoscienza, verrà messo in scena in cinque giornate consecutive, dal 18 al 22 novembre, rispettivamente a Tirano, al Cinema Mignon, a Sondrio, al Teatro Sociale, a Morbegno, all'Auditorium Sant'Antonio, e a Chiavenna, al Cineteatro Victoria. Le attrici e gli attori accompagneranno i giovani partecipanti alla scoperta dei valori di sport, ecologia e salute che le Olimpiadi rappresentano e diffondono. Con un insegnamento: con impegno e rispetto si possono vincere tutte le sfide, nello sport, nella vita e nella protezione del nostro pianeta. Lo spettacolo sarà seguito dalla proiezione di un documentario. «Sondrio Festival ha accompagnato la crescita di moltissimi giovani nella nostra città nei suoi 38 anni di vita e ha esteso la sua azione educativa a un'area sempre più vasta, allargandosi in tutta la provincia e fino ad arrivare a Lerco e Brianza - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Sondrio e presidente di Assomidop Marcella Fratta -. La nostra direttrice Simona Nava si avvale di agenzie formative all'avanguardia in ambito educativo e didattico. Oltre ai documentari, che rappresentano il cuore di Sondrio Festival, offriamo anche un momento di riflessione per le scuole di secondo grado con il convegno di sabato 16 novembre che analizzerà la tematica dell'impatto dei flussi turistici sui territori e sulla natura».

Nella seconda settimana della rassegna sono in programma anche i laboratori in presenza, nel capoluogo, nella Sala delle acque dei Bim, con Junior Science, nella Sala mostre di Palazzo Pretorio, con l'Associazione VentiVenti, e a Castello Masegra, con il Museo dei Minerali.

SPORTELLO BIOTESTAMENTO

Da sempre a fianco di chi è in difficoltà.

SCEGLI ADESSO, ADESSO CHE PUOI

Le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT)

Comunemente definite "testamento biologico" o "biotestamento", le DAT sono regolamentate dall'art. 4 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018. Con le DAT possiamo lasciare indicazioni su trattamenti che vorremmo o non vorremmo ricevere se ci trovassimo in condizioni di incapacità, ovvero nel caso non potessimo esprimere il nostro consenso o dissenso alle cure proposte, per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili e invalidanti che impediscano una normale vita di relazione. Possono redigere le DAT tutte le persone che siano maggiorenni e capaci di intendere e di volere. Le DAT si configurano quindi come la possibilità di esprimere le proprie volontà ora per allora.

La Sportello DAT

Dal 15 aprile 2024 l'Associazione Chicca Raina ha messo a disposizione uno

SPORTELLO INFORMATIVO GRATUITO

per coloro che sono interessati a conoscere le DAT.

Vuoi scegliere anche tu?

Allora contattaci

Associazione Chicca Raina
Viale Milano 41 SONDRIO - Tel. 0342 216060
info@chiccaraina.it www.chiccaraina.it

Al Sondrio Festival ospiti illustri, tra volti della televisione, scienziati e alpinisti

SONDRIO (gdI) Volti della televisione, protagonisti del web, scienziati, divulgatori, alpinisti, registi e scrittori: anche per la sua trentottesima edizione, Sondrio Festival, in programma dal 15 al 17 e dal 21 al 24 novembre, si afferma per la qualità dei suoi ospiti.

«Abbiamo scelto professionisti di diversa estrazione, coinvolgenti e competenti, per catturare l'interesse di un pubblico appassionato ed eterogeneo qual è quello di Sondrio Festival - spiega il direttore Simona Nava -. L'obiettivo è quello di ampliare gli orizzonti della rassegna, di offrire nuove chiavi di lettura agli spettatori, che avranno l'opportunità di conoscere e di sperimentare nuovi linguaggi. La novità che proponiamo è l'incontro con i nostri ospiti in appuntamenti dedicati».

Sarà l'alpinista valtellinese Marco Confortola ad aprire le Conversazioni, nella prima serata di venerdì 15 novembre, per presentare il suo libro «Oltre la cima». Con lui il glaciologo e componente del Comitato scientifico di Sondrio Festival Claudio Smlraglia. La sera successiva, la «voce della natura», il doppiatore Andrea Piovon dialogherà con Mike Maric, già campione mondiale di apnea, oggi coach di assi dello sport. I due, nel pomeriggio, condurranno un laboratorio sul respiro consapevole per migliorare la salute fisica, mentale ed emotiva. Erik Viotti, noto sui social come il «prof della montagna», nel pomeriggio di domenica



Marco Confortola



Licia Colò



Tessa Gelisio



Valerio Rossi Albertini

guiderà una passeggiata per imparare la fisica in montagna. La seconda settimana, che vedrà la presenza della conduttrice e autrice televisiva Tessa Gelisio, inizierà giovedì 21 novembre con Riccardo Azzali, fisico teorico e comunicatore scientifico. Seguiranno gli incontri con Luca Perri, uno dei più importanti divul-

gatori scientifici italiani e la meteorologa Serena Giacomini; il regista Fabio Toncelli; Valerio Rossi Albertini, il fisico che ha reso la scienza accessibile a tutti. Infine, a condurre la cerimonia di premiazione, domenica, saranno Licia Colò e Alessandro Antonino.

© RIPRODUZIONE RISSERVATA